

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6143 del 23/11/2023
Oggetto	FE22A0018 - CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI E PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO DEL CANALE BOICELLI IN LOCALITÀ PONTELAGOSCURO NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - RICHIEDENTE: ENI REWIND SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6338 del 22/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROCEDIMENTO FE22A0018
CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI E
PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO DEL CANALE BOICELLI IN
LOCALITÀ PONTELAGOSCURO NEL COMUNE DI FERRARA (FE)
RICHIEDENTE: ENI REWIND SPA

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la LR 7/2004 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di aree del

demanio idrico;

- la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti”;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015, DGR 1792/2016, DGR 639/2018;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione e la Deliberazione n. 4/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di adozione del riesame e aggiornamento al 2021 del medesimo Piano;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche”, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla “Direttiva Derivazioni” adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

VISTA la domanda presentata a nome della Ditta ENI REWIND SpA (C.F./P.IVA 09702540155) con sede legale in Piazza Marcello Boldrini 1 nel Comune di San Donato Milanese (MI), acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2022/152017 del 16/09/2022, volta ad ottenere la concessione per l'utilizzo di acque superficiali del Canale Boicelli ad uso della darsena per attracco natanti da 600 ton dello stabilimento;

PRECISATO CHE la domanda di cui sopra è stata presentata al fine di regolarizzare l'utilizzo di acque pubbliche superficiali effettuato tramite il varco in sponda sinistra del Canale Boicelli che da accesso alla darsena di cui sopra;

DATO ATTO CHE:

- è stata presentata la dimostrazione del pagamento delle spese istruttorie per un importo di 195 €;
- con nota prot. n. PG/2022/181135 del 4/11/2022 questo Servizio ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio di Ferrara e alla Provincia di Ferrara i pareri previsti dall'art. 12 del RR 41/2001;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Ferrara ha rilasciato il nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904 con Determinazione n. 2418 del 8/08/2023, acquisito da ARPAE al prot. n. PG/2023/138045 in pari data, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione;
- il parere della Provincia di Ferrara che non si è espressa nel merito della domanda di concessione in esame, si intende positivo ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.;

- ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il parere dell'Autorità di Bacino previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7, comma 2 del RD 1775/33 è sostituito dall'applicazione della Direttiva Derivazioni da parte del soggetto competente alle istruttorie delle domande di concessione, salvo nei casi in cui l'applicazione della Direttiva evidenzia che sussistono potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico o idrogeologico a scala di bacino;
- il Servizio scrivente ha provveduto ad effettuare le verifiche di cui al punto precedente, i cui risultati sono illustrati nel seguito del presente atto;
- con avviso pubblicato sul BURERT n. 335 del 9/11/2022 è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;

RILEVATO sulla base della documentazione presentata che:

- la darsena di proprietà della Ditta ENI REWIND è stata realizzata negli anni 1952 – 1954 dalla Montecatini, originaria proprietaria dello stabilimento, al fine di sfruttare la via d'acqua costituita dal Canale Boicelli – Po di Volano per il trasporto delle merci;
- l'infrastruttura denominata "darsena di stabilimento per natanti da 600 ton", è stata attrezzata per la movimentazione di prodotti solidi-fluidi e materiali oleosi;
- l'area interessata dall'opera in esame è sita in Comune di Ferrara all'interno dello Stabilimento Petrolchimico, in località Pontelagoscuro ed è distinta al Foglio 64 mappale 225 del Catasto Fabbricati comunale, di proprietà del richiedente;
- la darsena, di forma trapezoidale con un superficie di 4610 m², è situata in fregio all'argine destro del Canale Boicelli ed è collegata al canale tramite un varco nell'argine stesso della larghezza di 22 m, con baricentro individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=705423 Y=971835;
- l'acqua di riempimento della darsena è pertanto direttamente collegata all'acqua del Canale Boicelli, che viene richiamata verso la darsena per effetto dell'evaporazione per irraggiamento solare dalla superficie della darsena;
- per una stima del consumo di acqua per evaporazione dalla superficie della darsena è stata utilizzata una formula empirica basata sulla temperatura media mensile dell'area in esame;
- dai calcoli effettuati è risultato un volume totale di evaporazione pari a 7.837 mc/anno, che corrisponde ad una portata media di 0,25 l/s;
- il varco creato nell'argine del Canale Boicelli occupa un'area demaniale su una superficie di 350 m²;

VERIFICATO ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che il corpo idrico interessato, Canale Boicelli, è un corpo idrico artificiale che collega il Po Grande con il Canale Burana Navigabile (Po di Volano);
- che in base alla Nota integrativa di data 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni, le derivazioni da corpi idrici artificiali sono attualmente escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da

prelievo per tali corpi idrici;

- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore “soglia” individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

ACCERTATO CHE:

- la derivazione in esame non ricade in aree naturali protette né all'interno di siti della Rete Natura 2000 di cui al DPR 357/97 e s.m.i.;
- i prelievi richiesti non rientrano nell'ambito di applicazione della LR 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo per l'utilizzo delle acque demaniali, la destinazione d'uso richiesta rientra tra le tipologie previste alla lettera f) (uso igienico ed assimilati) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, il cui importo base è definito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 65/2015;
- il concessionario è inoltre tenuto a corrispondere il canone dovuto all'occupazione delle aree demaniali relative al varco creato nell'argine del Canale Boicelli, quantificato ai sensi della DGR 639/2018 per la tipologia “occupazione di spazio acqueo”;
- il concessionario è tenuto a corrispondere un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi previsti dalla presente concessione per un importo pari ad un'annualità del canone, ai sensi della LR 3/1999;
- il concessionario ha corrisposto le somme dovute per gli utilizzi pregressi dei beni demaniali;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che non sussistano motivi ostativi al rilascio della concessione richiesta, nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto, nell'allegato disciplinare tecnico e nell'allegato nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio della bozza di concessione con relativo disciplinare tecnico sottoscritti dal richiedente in data 26/10/2023 per accettazione delle condizioni in essi contenute (assunta agli atti con prot. n. PG/2023/194979 del 16/11/2023);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione del presente atto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. PG/2023/194979 del 16/11/2023;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

- a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato alla Ditta ENI REWIND SpA (C.F./P.IVA 09702540155) con sede legale in Piazza Marcello Boldrini 1 nel Comune di San Donato Milanese

(MI), la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica superficiale e per l'occupazione di spazio acqueo ad uso della darsena di stabilimento per attracco natanti da 600 ton in località Pontelagoscuro nel comune di Ferrara (FE);

- b) di precisare che la concessione riguarda l'utilizzo delle acque superficiali del Canale Boicelli in corrispondenza del varco creato nell'argine destro del corso d'acqua su terreni demaniali antistanti il Foglio 64 mappale 225 del Catasto Fabbricati comunale, con baricentro individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=705423 Y=971835;
- c) di precisare che l'utilizzo della risorsa idrica riguarda i soli consumi connessi ai fenomeni di evaporazione dalla superficie della darsena e che non sono ammessi attingimenti diretti delle acque dalla darsena e dal Canale Boicelli;
- d) di precisare che la concessione viene rilasciata anche per l'occupazione di spazio acqueo relativamente al varco creato nell'argine del Canale Boicelli per l'accesso alla darsena di stabilimento;
- e) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- f) di richiamare i contenuti del Nulla Osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi del RD 523/1904, con Determinazione n. 2418 del 8/08/2023, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione e si intende qui integralmente riportato;
- g) di precisare che la concessione si intende rilasciata ai soggetti indicati al punto a); qualora si determini una variazione dei soggetti che utilizzano la risorsa concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;
- h) di stabilire che la presente concessione viene rilasciata, ai sensi del R.R. 41/2001 con scadenza al 31.12.2032 salvo provvedimenti di decadenza o revoca da parte dell'Amministrazione concedente adottati ai sensi degli artt. 32 e 33 del RR 41/2001; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;
- i) di precisare che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti la disciplina del demanio idrico, e non assolve quindi gli altri obblighi né sostituisce le eventuali altre autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente;
- j) di stabilire che il canone per l'annualità 2023 calcolato in base alle DGR citate in premessa è pari ad € 1.428,36, dei quali € 189,90 per l'utilizzo della risorsa idrica e € 1.238,46 per l'occupazione di spazio acqueo demaniale, somma che è stata versata in data 11/10/2023 tramite sistema PagoPA;
- k) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 1.428,36 a titolo di deposito cauzionale mediante versamento in data 20/10/2023 con sistema PagoPA; tale deposito potrà essere svincolato solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- l) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

- m) di stabilire che i canoni annuali a partire dall'annualità 2024 dovranno essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno e che saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015); il Concessionario è pertanto tenuto a versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;
- n) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a 200,00 €;
- o) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
- p) di rendere noto che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- q) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- r) di rendere noto agli interessati che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di utilizzo di acqua pubblica superficiale e di occupazione di spazio acqueo in località Pontelagoscuro nel Comune di Ferrara (FE) richiesta dalla Ditta ENI REWIND SpA (C.F./P.IVA 09702540155) con sede legale in Piazza Marcello Boldrini 1 nel Comune di San Donato Milanese (MI), Procedimento cod. n. FE22A0018.

ART. 1 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA CONCESSA

La presente concessione riguarda l'utilizzo delle acque superficiali del Canale Boicelli tramite il varco di accesso alla darsena di stabilimento per un volume complessivo di 7.837 mc/anno, che corrisponde ad una portata media di 0,25 l/s.

Il volume totale di cui sopra viene concesso per il mantenimento del livello idrico nella darsena di stabilimento.

ART. 2 – LUOGO E DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE

La risorsa idrica oggetto della presente concessione fluisce nella darsena di stabilimento attraverso il varco nell'argine destro del Canale Boicelli che funge da accesso alla darsena, realizzato su terreno demaniale antistante il Foglio 64 mappale 225 del Catasto Fabbricati comunale, con baricentro individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=705423 Y=971835.

L'utilizzo della risorsa riguarda i soli consumi idrici connessi ai fenomeni di evaporazione dalla superficie della darsena, avente un'area di 4610 m².

La concessione riguarda inoltre l'occupazione dello spazio acqueo del Canale Boicelli relativamente al varco creato nell'argine destro del canale su un'area demaniale della superficie di 350 m².

ART. 3 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Sono vietati prelievi diretti, tramite opere di derivazione di qualsiasi tipo, delle acque della darsena di stabilimento e dell'adiacente Canale Boicelli.

Sono vietati gli scarichi nelle acque della darsena e l'abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo al suo interno.

Ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua concessa, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente per la preventiva autorizzazione. La variazione della destinazione

d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla concessione rilasciata, per garantire sia la tutela della risorsa idrica sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità del varco di accesso alla darsena il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato, che dovrà riportare i seguenti dati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE22A0018**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla sua manutenzione od alla sostituzione, qualora necessaria.

ART. 4 – PRESCRIZIONI IDRAULICHE

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con Determinazione n. 2418 del 8/08/2023, che costituiscono allegato parte integrante della presente concessione e si intendono qui integralmente riportate.

ART. 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è assentita fino al 31/12/2032, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, nel rispetto dell'obbligo di pagamento del canone e degli altre condizioni previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La concessione non è più valida dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il Concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta a questo Servizio entro il termine di scadenza della concessione.

Il Concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data della comunicazione di rinuncia.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al versamento dell'importo aggiornato in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>).

I versamenti andranno effettuati tramite la piattaforma PagoPA secondo le modalità specificate all'indirizzo web di sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 8 – REVOCA/DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, per sopravvenute ragioni di interesse

pubblico e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ART. 9 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a comunicare ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competente per territorio la cessazione d'uso delle risorse concesse alla scadenza della concessione o in caso di rinuncia.

In questi casi, come nei casi di revoca o decadenza, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi, secondo le modalità prescritte dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai fini dell'archiviazione della concessione e della restituzione del deposito cauzionale. Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo della risorsa ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.